



LINEE STRATEGICHE PER LA PROGRAMMAZIONE TURISTICA LOCALE PER LA PROVINCIA DI RAVENNA

L'obiettivo essenziale sarà quello di dare continuità al processo di integrazione dei prodotti turistici locali già avviato negli anni precedenti, valorizzando la ricchezza di offerte del territorio della provincia di Ravenna.

Al tradizionale successo del prodotto balneare si affianca il crescente e progressivo interesse per le città d'arte, pregevolmente rappresentate da Ravenna e Faenza e per gli antichi borghi collinari, in primis Brisighella e Riolo Terme, depositari di valori identitari sempre più apprezzati dal viaggiatore contemporaneo. Progressiva rilevanza sta inoltre assumendo il segmento turistico legato alle emergenze ambientali che afferiscono al Parco Regionale del Delta del Po e al Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola.

Le azioni promozionali che verranno attuate mireranno pertanto a stimolare ed intercettare non solo i grandi flussi nazionali ed internazionali, ma anche i segmenti della domanda che si pongono ai margini del movimento turistico tradizionale, mirando a favorire processi di destagionalizzazione e a promuovere nuove ed inconsuete forme di fruizione delle ricchezze del territorio provinciale.

AI TURISMO CULTURALE

Nuove possibilità di fruizione di turismo culturale: consapevolezza identitaria, rafforzamento del posizionamento della tecnica musiva nel contemporaneo panorama internazionale amalgamando tradizione, patrimonio storico, contemporaneità, visibilità internazionale della comunicazione dell'offerta turistica, innovazione nelle modalità di comunicazione degli eventi, stretta sinergia tra prodotto culturale e offerte turistiche tipiche delle città d'arte. Questa la mappa degli obiettivi proposti attraverso un percorso sperimentale e fortemente partecipato dalla comunità territoriale, artistica, sociale e dei portatori di interesse nazionali e internazionali. A tutto questo si affianca la

volontà di veicolare la proposta culturale grazie anche a nuove prospettive di comunicazione e di innovazione. Centrale è la creazione di eventi orientati alla massima fruibilità, attraverso la diversificazione degli argomenti, delle modalità operative, dei luoghi, degli orari e dei livelli di dettaglio degli argomenti trattati. Nell'ambito dell'estrema varietà della proposta si da particolare attenzione alla caratterizzazione delle diverse iniziative, finalizzate sempre ad un ampliamento del pubblico di riferimento.

In quest'ottica, si ritiene che la **Romagna Visit Card RVC** possa contribuire a un rafforzamento del turismo culturale e ambientale su area vasta.

L'obiettivo è quello di rafforzare il segmento del turismo stagionalizzato legato alle città d' arte e cultura, consolidare l'integrazione romagnola, lavorare per favorire una sinergia, in forme da concordare e nel rispetto dell'autonomia di ciascuno, con il principale percorso dei Monumenti UNESCO gestito dalla Curia di Ravenna.

Il positivo trend di crescita di questo strumento, ha rafforzato positivamente le relazioni e la rete di servizi turistici nell'ambito territoriale di riferimento, rendendo possibile al turista utilizzatore della card considerare la Romagna quale ambito unitario di attrazione, non solo per le emergenze di carattere culturale turistico di grande interesse, ma anche come rete dei servizi di supporto al turismo.

E' inoltre necessario dare continuità e ulteriormente sviluppare la valorizzazione delle destinazioni turistiche già presenti nella card inserendo i territori dell'entroterra romagnolo ad essa legati, in modo che possano acquisire maggiore notorietà e visibilità.

anni. Nello specifico i territori dei GAL come destinazioni idonee a turisti con diverse motivazioni, estendendo la naturale valenza culturale di RVC a diversi turismi che è possibile praticare in zona: natura, attivo-outdoor, rurale - enogastronomico, ecc. In particolare l'obiettivo è quello di valorizzare e promuovere tutta la serie di attività che vanno sotto il nome di "turismo slow" e che possono rappresentare un forte richiamo per quest'area tutto l'anno.

A2 TURISMO SLOW

Allo scopo di favorire la fruizione dolce ed i collegamenti intermodali che caratterizzano il nostro patrimonio territoriale, la Provincia continua ad appoggiare le iniziative promozionali legate al turismo naturalistico e sportivo, con modalità riconducibili ad un approccio "lento" e sostenibile ai

valori della cultura e della natura; a valorizzare le potenzialità turistiche legate alla fruizione sostenibile dei Parchi e delle riserve naturali della provincia a partire dal Parco del Delta del Po e dal Parco della Vena del Gesso Romagnola, considerati fattori propulsivi dello sviluppo del territorio in cui sono inseriti e un'opportunità per una realtà legata alle tradizioni artigiane, ai prodotti eno-gastronomici e al folklore locale.

In concreto la principale strategia della provincia di Ravenna sulla mobilità "dolce" è quello di utilizzare, il percorso Adriabike dalla Slovenia fino a Cervia per realizzare un vero e proprio prodotto turistico innovativo e stagionalizzato e dall'altro completare gradualmente i percorsi cicloturistici che dalla costa giungono alle realtà collinari romagnole in particolare lungo i fiumi Reno, Lamone, Ronco e Savio.

Nelle zone umide si intende sempre più valorizzare a scopo turistico naturalistico, i nuovi percorsi in battello nelle saline di Cervia, a Foce Bevano e nella Pialassa Baiona.

A3 SPORT, BENESSERE ED ENOGASTRONOMIA

In tale ambito uno specifico focus verrà riservato al ciclismo/cicloturismo, con la promozione di percorsi che si sviluppino dalle colline faentine alle rive dell'Adriatico e al golf, mediante la veicolazione, sui mercati di settore, di offerte incardinate sull'affascinante circuito golfistico concepito sulle strutture di Cervia e Riolo Terme.

Il concetto di sport si associa all'idea di benessere. Particolare attenzione verrà posta alla costruzione di un'offerta incentrata sui centri benessere di qualità e su un rinnovato prodotto termale. Forte impegno verrà infine profuso nella definizione di circuiti enogastronomici di eccellenza fortemente legati alle produzioni locali e profondamente integrati con i prodotti sport e benessere, in grado di trasmettere l'anima più profonda del territorio attraverso la vasta gamma di sapori che il turista può incontrare nel variegato ambito della provincia di Ravenna.

Verranno inoltre valorizzati i prodotti e servizi rivolti al target famiglie e alla terza età, segmenti della domanda turistica fondamentali per il nostro territorio con buona propensione alla vacanza anche durante i periodi di bassa stagione.

Questo comporta una sinergia con i nuovi soggetti, con uno slancio promozionale Fortemente coeso, al fine di effettuare economie di scala e strategie comuni.

Progettazione coordinata di interventi promozionali e di eventi finalizzati alla fruizione sportiva del territorio, vista la ricchezza di elementi presenti nella parte collinare del territorio: bici su strada, mountain bike, trekking, nordic walking, ippoturismo e speleologia.

A4 MOBILITÀ

Come territorio intendiamo valorizzare i sistemi intermodali tra i principali gate del territorio: l'aeroporto di Bologna, il porto, i principali sistemi viari e ferroviari, al fine di rendere il nostro territorio realmente accessibile e di valorizzare le vocazioni locali e i beni culturali delle città d'arte del territorio provinciale.

Per quanto riguarda l'accessibilità alla mobilità aerea, l'impegno sarà finalizzato a favorire, incentivare e supportare la crescita di un sistema di collegamento per favorire l'utilizzo dell'Aeroporto di Bologna come aeroporto internazionale anche a servizio della città di Ravenna e del suo territorio, con l'obiettivo di un incremento reciproco degli arrivi in un sistema turistico in chiave regionale.

In questo senso, la Provincia di Ravenna, ha contribuito all'avvio di un servizio di collegamento cadenzato in bus tra l'aeroporto di Bologna e le aree di maggiore interesse turistico della provincia di Ravenna (in primo luogo Ravenna e Cervia), servizio che è stato riconfermato e ampliato e che attraverso il confronto con i comuni, la Camera di Commercio, gli operatori del trasporto persone, le associazioni di categoria e gli operatori turistici privati, si pone l'obiettivo di creare le condizioni per dare al servizio un carattere più strutturale.

Per quanto riguarda la mobilità portuale e ferroviaria, la Provincia continuerà a collaborare all'organizzazione e alla funzionalità del terminal crocieristico di Porto Corsini; a favorire la mobilità relativa al tratto ferroviario Ravenna - Faenza - Firenze che ha tutte le caratteristiche per creare opportunità di sviluppo e di lavoro e diventare un forte fattore di sviluppo turistico oltre a rappresentare una risposta alternativa ai collegamenti da e per Roma (via Firenze) per tutti coloro che non intendono utilizzare l'alta velocità; a potenziare il collegamento ferroviario tra Bologna, la provincia di Ravenna e l'intera Romagna; a favorire la realizzazione del sistema veloce costiero e sviluppare le potenzialità del tratto Faenza - Lavezzola, raccordandolo con Ferrara, il nord Italia e l'Europa.

A questi obiettivi, che puntano al rafforzamento della cooperazione tra i diversi livelli istituzionali, e al rafforzamento della collaborazione con soggetti privati, corrisponderanno le seguenti azioni che la Provincia di Ravenna realizzerà di concerto con gli altri enti territoriali:

- coordinamento dei 22 Uffici di Informazione turistica del territorio,
- attività editoriale: la destinazione darà continuità all'attività editoriale redigendo e producendo il materiale promozionale rivolto al mercato nazionale ed internazionale. Distribuendo questo materiale nelle principali fiere turistiche, ai convegni, negli eventi, alle strutture ricettive e negli Uffici di informazione turistica dislocati sul territorio. La produzione di nuovo materiale è strettamente connesso alle attività di disseminazione dei nuovi progetti europei;
- valorizzazione manifestazioni ed eventi turistici: su questo tema la destinazione, la Destinazione darà supporto finanziario all'organizzazione di manifestazioni di alto valore culturale e turistico sul proprio territorio nonché, memore dell'esperienza maturata a supporto delle Unioni di prodotto, collaborerà con APT Servizi direttamente al coordinamento di eventi, quali la Notte Rosa, i Riviera Beach Games, Wine Food Festival, ecc., al fine di sostenere e stimolare ed animare, la partecipazione locale e soprattutto degli operatori.

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

Art. 1) - SOGGETTI BENEFICIARI

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 4/2016 e succ. mod., sono ammessi a presentare progetti nell'ambito del PTPL 2018 i seguenti soggetti attuatori:

- i Comuni, le Unioni di Comuni e loro società e organismi operativi: tale disposizione deve intendersi nel senso che il Comune può scegliere di presentare domanda di finanziamento in proprio oppure, e dunque in via alternativa, delegare proprie società o organismi operativi.

Si precisa inoltre che con la locuzione “loro società” si intende fare riferimento sia alle società di natura giuridica privatistica a capitale misto, cui il Comune abbia delegato la gestione dei servizi turistici di base relativi all'accoglienza e/o l'organizzazione di manifestazioni di intrattenimento o altre iniziative di animazione e promozione turistica, sia a organismi associativi di Comuni di natura pubblica, come per es. le Unioni dei Comuni;

- gli enti pubblici, le Società d'Area, le Pro Loco, i Gruppi di Azione Locale (GAL), le Strade dei vini e dei sapori, le Associazioni di imprese e le Associazioni di volontariato;
- i Comuni congiuntamente tra loro, le Unioni di Comuni e le Società d'Area e le strutture provinciali dell'UNPLI, congiuntamente (per progetti di scala sovracomunale).

Art. 2) - AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI RELATIVI AI SERVIZI TURISTICI DI BASE DEI COMUNI E DELLE UNIONI DI COMUNI RELATIVI ALL'ACCOGLIENZA E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Le risorse regionali verranno assegnate agli uffici turistici cui sia stata riconosciuta dalla Provincia di Rimini la qualifica di IAT, IAT-R e UIT, sulla base degli standard minimi di qualità approvati dalla deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna 20 giugno 2005, n. 956.

La domanda per l'accesso al finanziamento dovrà essere presentata utilizzando il modulo di cui alla scheda 1 dell'Allegato 1 del presente bando.

Nel percorso di riorganizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna è stata avviata una riflessione sul ruolo e l'importanza strategica degli uffici turistici ed è infatti in corso lo studio di una loro riforma che avrà l'obiettivo di elevare gli standard di servizio, uniformare le realtà della Romagna, elaborare un protocollo a cui attenersi su procedure e servizi collaterali coesistenti con la funzione pubblica.

In attesa che questa attività si concretizzi, si ritiene necessario continuare a dare attuazione alla attuale normativa regionale in materia di standard minimi e standard di qualità dei servizi di informazione turistica, al fine di migliorare la situazione complessiva degli uffici turistici riconosciuti nel territorio, dal momento che questi servizi sono chiamati a svolgere una funzione fondamentale e delicata di accoglienza degli ospiti alla ricerca delle migliori modalità di accesso alla nostra offerta turistica.

Gli interventi in quest'ambito saranno, dunque, finalizzati ad assicurare a tutti gli uffici IAT e UIT già riconosciuti il sostegno all'attuazione della normativa regionale per il mantenimento degli standard di qualità previsti e/o per il miglioramento dei servizi resi.

In particolare si ritiene prioritario che la destinazione delle risorse assegnate dalla Regione venga finalizzata alla formazione del personale, che deve conoscere, oltre che le lingue, il territorio e avere doti relazionali, che gli consentano di instaurare un dialogo che ottenga la massima soddisfazione del turista, in un'ottica di offerta di area vasta quale sarà quella della DT Romagna, **sarà pertanto ritenuto criterio premiante la previsione di obiettivi formativi**. Prioritari anche gli interventi di miglioramento di servizi correnti di tipo duraturo, come ad es. l'incremento delle attività di prenotazione dei servizi turistici e l'aumento dell'accessibilità ai servizi offerti.

A) Spese ritenute ammissibili:

- spese di personale direttamente addetto al front-office e al back-office;
- spese di formazione professionale e aggiornamento degli addetti;
- spese di gestione, quali affitto di immobili, riscaldamento locali, pulizie, utenze telefoniche ed elettriche, spese di cancelleria e postali, spese per assistenza sussidi audio-visivi ed informatici;
- solo per gli uffici IAT – IAT-R, abbonamenti a uno o più quotidiani contenenti le edizioni locali;

- spese per sperimentazione di servizi innovativi a servizio del turista e in accordo con gli altri uffici di informazione turistica sul territorio regionale.

B) Spese ritenute non ammissibili:

- spese relative ad acquisto di immobili, attrezzature di servizio, arredi, materiali di consumo (escluse le spese di cancelleria);
- spese relative a realizzazione e stampa di materiale promozionale (che devono essere inserite fra le azioni di promozione turistica);
- spese di manutenzione dei locali e degli impianti e comunque interventi di ristrutturazione dell'immobile;
- spese di personale per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali in genere (che devono essere inserite fra le azioni di promozione turistica);
- spese varie non esplicitate, compresa la voce generica "utenze", non verranno considerate ammissibili.

C) Ammontare del contributo:

I contributi per progetti relativi al filone delle attività di accoglienza e informazione turistica non potranno essere inferiori al 50% delle risorse assegnate dalla Regione per il finanziamento del PTPL. L'assegnazione del contributo verrà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- Totale spesa ammessa e coerenza con la spesa storica consolidata;
- Qualità del servizio prestato; (valutata in relazione al riconoscimento della qualifica posseduta – IAT, IAT-R o UIT, al miglioramento del servizio rispetto agli standard regionali);
- Presenza di un programma continuativo di formazione e aggiornamento coerente con il ruolo ricoperto (tematiche: Gestione delle informazioni turistiche, Promozione del prodotto, Assistenza al turista, Organizzazione del servizio, Marketing del Turismo e progettazione, Informatica, reti e strumenti innovativi).

L'obiettivo è quello di migliorare, aggiornare e riqualificare le capacità professionali dei nostri operatori in funzione delle continue evoluzioni ed innovazioni cui assistiamo nel settore del turismo, così da consentire agli operatori stessi di crescere insieme al sistema turistico che intendiamo realizzare.

■ Vocazione turistica del Comune

(valutata in base ai dati statistici riferiti agli arrivi, alle presenze e alla capacità ricettiva nonché in base all'attività informativa - numero di richieste di informazioni pervenute ed evase - svolta nel corso dell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda);

■ Numero dei punti di informazione

Art. 3) - AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI RELATIVI ALL'ANIMAZIONE E ALL'INTRATTENIMENTO TURISTICO

Gli eventi ed iniziative di animazione, intrattenimento e promozione turistica locale costituiscono un interessante strumento di attrattività e di valorizzazione del territorio e possono contribuire alla percezione della destinazione da parte dei turisti. La Provincia di Ravenna intende favorire e supportare le iniziative volte alla realizzazione di manifestazioni ed eventi che incentivino la conoscenza e la fruizione del territorio e siano in grado di suscitare curiosità ed interesse da parte di un pubblico non solo locale.

Le iniziative devono essere articolate in progetti organici, coerenti con gli obiettivi della programmazione turistica regionale e della DT Romagna, presentati utilizzando il modulo di cui alla scheda 2 dell'Allegato 1 del presente bando, nei quali siano evidenziati:

- i soggetti coinvolti,
- la descrizione del progetto,
- gli obiettivi da perseguire,
- la conformità con le priorità della Destinazione,
- target e segmenti della domanda
- le azioni programmate

- gli strumenti,
- i criteri e le modalità di riscontro dei risultati.

Per essere ammesso a contributo il progetto deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) riguardare alternativamente o congiuntamente iniziative con le seguenti caratteristiche:

- a) iniziative di grande rilievo, ossia manifestazioni di notevole richiamo turistico in grado di generare presenze turistiche. Tali eventi, possibilmente collegati ad iniziative di promozione-commercializzazione dei club di prodotto, devono essere promossi con azioni specifiche e adeguate il cui costo aggiuntivo rispetto a quello organizzativo, sia compatibile con i vincoli imposti dalla normativa vigente;
- b) eventi di nicchia, relativi a prodotti che hanno bisogno di "maturazione" ma che rappresentano, sulla base di precise analisi dei richiedenti, un bacino di utenza rilevante anche al fine di destagionalizzare l'offerta turistica.
- c) manifestazioni di intrattenimento e rilievo secondario, purché inserite nell'ambito di un organico circuito pubblicizzato in forma coordinata.

Spese ritenute non ammissibili:

- le "spese generali" non specificate e di personale di ruolo;
- le iniziative volte alla commercializzazione;
- le spese relative ad acquisto di immobili, attrezzature di servizio, arredi, materiali di consumo e contratti di manutenzione.

2) La soglia minima di spesa per l'ammissione a contributo è, per ciascun progetto, €30.000,00 se presentati dai Comuni della costa, €5.000,00 se presentati dai Comuni dell'entroterra. Verranno considerati prioritari i progetti presentati da Comuni o da aggregazioni di Comuni, specie se frutto della collaborazione e dell'accordo di organismi locali.

Art. 4) - AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI RELATIVI AD INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA DI INTERESSE LOCALE

In questo ambito di attività rientrano i progetti finalizzati alla promozione dell'immagine, delle peculiarità e delle caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nel nostro territorio.

Le iniziative devono essere articolate in progetti organici, coerenti con gli obiettivi della programmazione turistica regionale e della DT Romagna, presentati utilizzando il modulo di cui alla scheda 3 dell'Allegato 1 del presente bando, nei quali siano evidenziati:

- gli altri soggetti coinvolti,
- la descrizione del progetto,
- gli obiettivi da perseguire,
- la conformità con le priorità della Destinazione,
- i mercati di intervento,
- i segmenti della domanda,
- le azioni programmate e gli strumenti,
- i criteri e le modalità di riscontro dei risultati.

La soglia minima di spesa per l'ammissione a contributo è, per ciascun progetto, €30.000,00 se presentati dai Comuni della costa, €5.000,00 se presentati dai Comuni dell'entroterra. Verranno considerati prioritari i progetti presentati da Comuni o da aggregazioni di Comuni, specie se frutto della collaborazione e dell'accordo di organismi locali.

Spese ritenute ammissibili:

- organizzazione di educational per giornalisti, work shop per imprenditori del turismo;
- organizzazione di un archivio fotografico finalizzato alla promozione turistica, che tenga conto, per evitare dispersione di risorse, del materiale fotografico già raccolto dalla Provincia di Ravenna e dotato di libreria d'uso a fini promozionali anche da parte della Provincia e di altri soggetti pubblici;
- ideazione e realizzazione di materiali su itinerari tematici;
- stampa di nuovo materiale (guide, folder, pubblicazioni, prodotti multimediali, ecc.) finalizzato alla promozione turistica locale se coordinato con una definita strategia di

comunicazione del Comune e se collegato a un piano di distribuzione che dovrà essere presentato in allegato alla domanda;

- ristampa di materiale promozionale se collegato a un piano di distribuzione che dovrà essere presentato in allegato alla domanda;
- sviluppo o implementazione di siti internet turistici e azioni di web marketing, se coordinate con il Sistema Turistico Regionale e Provinciale/di Destinazione;
- campagne pubblicitarie su stampa, radio, televisione, affissioni e promo-redazionali;
- partecipazione con proprio stand a fiere e work shop ove non sia presente la Regione Emilia-Romagna attraverso l'APT Servizi S.r.l., con l'obbligo di specificare le motivazioni della scelta, le destinazioni e il prodotto offerti;
- azioni di valorizzazione della destinazione turistica attraverso iniziative connesse a progetti interregionali, a progetti speciali o trasversali della Regione/APT Servizi/Destinazione Turistica.

Spese ritenute non ammissibili:

- “spese generali” non specificate e di personale di ruolo;
- le iniziative volte alla commercializzazione;
- spese generiche di stampa/ristampa di materiale, qualora non siano specificati: tipologia di materiale, quantitativi, eventuali edizioni in lingua straniera, target di riferimento e canali di distribuzione.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE E PRIORITÀ PER I PROGETTI DI ANIMAZIONE, INTRATTENIMENTO E PROMOZIONE TURISTICA DI INTERESSE LOCALE

I progetti saranno valutati in base a:

- effettiva valenza turistica dell'iniziativa, ovvero una reale capacità di promuovere e incentivare l'offerta non di una località turistica, ma di un sistema turistico. Tale capacità dovrà essere misurabile in termini di ricaduta sul movimento turistico (arrivi e presenze presso le strutture

ricettive), come incremento al numero di presenze, oppure prolungamento dei soggiorni medi, oppure con finalità di “destagionalizzazione turistica”, ossia volti alla promozione dei periodi di bassa stagione;

- caratterizzati dal reale legame con le tradizioni, l’identità, la socialità della destinazione e volti ad arricchire il prodotto di elementi emozionali, che permettano al turista di vivere un’esperienza e che generino un ricordo;
- continuità nel tempo oppure che rappresentino una novità significativa nel panorama turistico almeno a livello provinciale;
- aggregazione di più Comuni o presenza di accordo e collaborazione tra Comuni ed organismi locali

Sulla base dei parametri di cui sopra verrà valutata la qualità dei progetti e secondo i relativi punteggi previsti:

a - Effettiva valenza turistica, ovvero capacità di promuovere e incentivare l’offerta di un sistema turistico	fino a 15 punti
b - Capacità di valorizzare le tradizioni, l’identità, la socialità della destinazione turistica	fino a 5 punti
c - Progetto consolidato nel tempo o che rappresenti una novità significativa nel panorama turistico a livello provinciale	fino a 10 punti
d - Presenza di aggregazione di più Comuni o presenza di accordo e collaborazione tra Comuni ed organismi locali	fino a 5 punti

Qualora uno dei soggetti di cui all’Art. 1 del presente bando presenti, sullo stesso filone di attività, più progetti in forma singola o associata verrà considerato ammissibile un solo progetto, ossia quello che avrà conseguito il punteggio più alto in sede istruttoria.

I contributi per i progetti di animazione, intrattenimento e promozione turistica locale verranno stabiliti in sede di concertazione¹ con i soggetti aventi titolo che avranno presentato domanda in base a quanto previsto dal presente bando. La concertazione verrà effettuata tenendo conto dell’esito dell’istruttoria effettuata sulla base della qualità dei progetti presentati, dell’aderenza rispetto a quanto previsto nel presente documento e del peso turistico dei territori.

Art. 6) - GESTIONE DELLE RISORSE E PRIORITA'

Nel caso in cui i contributi effettivamente erogati dalla Regione Emilia-Romagna per il P.T.P.L. anno 2018, fossero inferiori alla somma necessaria per il completo finanziamento del Programma, la ripartizione dei medesimi avverrà:

- assegnando non meno del 50% delle risorse regionali per la gestione degli Uffici IAT-R, IAT, UIT (Informazione e Accoglienza);
- ripartendo la restante quota delle risorse, in parte, proporzionalmente fra i progetti presentati da soggetti aderenti alla DT Romagna, inseriti negli atti di programmazione finanziaria dei soggetti attuatori nell'anno per il quale si richiede il contributo regionale, in parte, per progetti di scala sovracomunale attuati direttamente dalla Destinazione Turistica.
- La misura effettiva del contributo concesso sarà determinata in funzione dell'entità dei fondi regionali assegnati alla DT Romagna per l'anno 2018.
- In sede di rimodulazione del contributo, a fini di semplificazione della procedura di rendicontazione, la Destinazione in accordo con il singolo soggetto attuatore potrà anche ridefinire le azioni e la spesa da rendicontare. Resta fermo che il progetto così come presentato in sede di domanda di finanziamento dovrà essere nella sua sostanza comunque realizzato.

Art. 7) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere redatta, per gli enti pubblici, in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. Per tutti gli altri soggetti indicati all'Art.1 la domanda dovrà essere redatta in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Le domande dovranno essere redatte utilizzando l'apposita modulistica, si veda l'Allegato 1), schede 1, 2, 3, reperibile sul sito internet: www.ravennaintorno.it oppure presso l'Ufficio Turismo distaccato presso la Provincia di Ravenna.

Art. 8) TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al fine dell'effettuazione dell'istruttoria sui progetti per l'eventuale inserimento degli stessi nel Programma Turistico di Promozione Locale – anno 2018, le domande, indirizzate al Presidente della Destinazione turistica Romagna, Andrea Gnassi dovranno pervenire entro il giorno 7/09/2017 a mezzo posta con lettera raccomandata A.R., o a mano (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00) presso l'ufficio turismo della Provincia di Ravenna, via della Lirica 21, Ravenna.

Esclusivamente per gli enti pubblici, la domanda, in alternativa alla spedizione postale, potrà essere trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: Romagnaturismo@legalmail.it purché sottoscritta con firma digitale e in formato non proprietario (PDF, PDF(A) o TIFF).

La Destinazione Turistica declina ogni e qualsiasi responsabilità in merito ad eventuali smarrimenti o ritardi della domanda o dei documenti spediti.

Art. 9) MODALITÀ E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La DT Romagna inserirà nel Programma Turistico di Promozione Locale per l'anno 2018 i progetti relativi ai servizi turistici di base di informazione e accoglienza e i progetti relativi ad attività di animazione, intrattenimento e promozione turistica locale ritenuti ammissibili ordinati in base all'esito della concertazione con i soggetti attuatori, ritenuti ammissibili sulla base dell'istruttoria dell'Ufficio turismo e relativa approvazione da parte del CDA della destinazione turistica.

I contributi sono concessi dalla Destinazione e, successivamente, liquidati ed erogati dalla stessa, a seguito della presentazione, da parte degli interessati, della regolare documentazione di spesa e di quella occorrente ai sensi della vigente normativa. In particolare i soggetti beneficiari, al fine della liquidazione dei contributi concessi, devono presentare alla Destinazione la seguente documentazione:

- 1) entro il 31/01/2019 una dettagliata relazione tecnico-finanziaria consuntiva, descrittiva del programma realizzato nel corso del 2018, dei risultati ottenuti e contenente il consuntivo delle spese effettivamente sostenute;
- 2) la documentazione comprovante il conseguimento di tutti o di parte dei risultati originariamente previsti. In particolare dovranno essere prodotti tutti i materiali realizzati

anche grazie al contributo finanziario ottenuto attraverso il PTPL 2018, sul quale dovrà essere apposto il logo della Regione Emilia-Romagna e della Destinazione Turistica Romagna.

I contributi potranno essere ridotti in relazione alle spese effettivamente documentate ovvero revocati qualora i progetti non vengano realizzati entro il 31.12.2018.

Nel caso eccezionale di modifiche agli interventi ammessi a finanziamento, che si rendono necessarie per fondate motivazioni, le richieste di variazione dovranno essere presentate in via preventiva dai soggetti attuatori alla DT Romagna, che potrà confermare o meno il contributo assegnato.

Le eventuali economie che dovessero verificarsi in fase di attuazione del P.T.P.L. 2018 saranno destinate al completamento degli interventi già previsti o rafforzando i progetti, le azioni e le iniziative già previste oppure nella realizzazione di nuovi progetti, azioni, iniziative coerenti con le Linee strategiche della Destinazione Turistica.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si intende richiamata a tutti gli effetti la L.R. n. 4/2016, e succ. mod., e le disposizioni stabilite dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con deliberazioni n. 786/2017 e n. 956/2005.

Ulteriori informazioni e chiarimenti in ordine al presente bando potranno essere richiesti a Tania Berardi ed a Lisa Montanari, c/o il Servizio Turismo distaccato presso la Provincia di Ravenna.

Copia del presente bando e copia della modulistica di presentazione delle domande sono disponibili sul sito www.ravennaintorno.it